



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
*Servizio Rischio idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del Suolo*  
*Sezione Difesa e Gestione idraulica*

Applicazione del Capo VII (Polizia delle acque pubbliche) del T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, di cui al R.D. 25 Luglio 1904, n. 523, ricadenti in alvei demaniali.

**VERBALE DI ISTRUTTORIA**  
*ai sensi del R.D. 523/1904*

**OGGETTO:** INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo "PSR 2014-2020 – Misura 5 – Sottomisura 5.1 – Tipologia di intervento 5.1.1 – Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fiume Chiascio in Comune di Costacciaro, Gubbio, Sigillo e Gualdo Tadino – CUP E11J22000730006". **Parere ai sensi del R.D. 523/1904.**

**Accertamenti preliminari**

Con nota pervenuta allo scrivente Servizio regionale prot. n. 20592 del 27.01.2023, è stata trasmessa dall'Agenzia Forestale Regionale - AFOR nella persona del Dirigente del Servizio Dott. Agr. Louis Montagnoli la richiesta di espressione del parere di competenza per il procedimento in oggetto, ai sensi del R.D. 523/1904, da rendersi entro il giorno 28 Marzo 2023.

L'istanza riguarda la realizzazione di interventi finalizzati al ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Chiascio in aree ricadenti nei comuni di Costacciaro, Sigillo, Gubbio, Gualdo Tadino.

Rispetto agli interventi previsti nella proposta progettuale si è stabilito in accordo con la Stazione Appaltante, la necessità di intervenire su quelle situazioni maggiormente critiche anche se in alcuni casi diverse dalla proposta progettuale. Le aree di interesse del progetto nel suo insieme si collocano nei comuni di Costacciaro, Sigillo, Gubbio e Gualdo Tadino, ma quelle descritte ed analizzate in questo Progetto Definitivo si concentrano in 4 punti appartenenti ai comuni di Gubbio e Gualdo Tadino. In particolare:

- punto di intervento 5
- punto di intervento 7
- punto di intervento 8
- punto di intervento 9

In tale contesto le opere oggetto di valutazione in merito alla compatibilità idraulica consistono in interventi di ingegneria naturalistica rappresentati dalla realizzazione di scogliere e ricostruzione di alcune scarpate di sponda crollate. Gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza di alcune aree agricole prospicienti il Chiascio.

### **Calcolo del canone concessorio**

in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 925 del 1 Luglio 2003, la quantificazione del relativo canone concessorio è di competenza della Sezione *Economico Finanziaria e Demanio Idrico* della Regione Umbria. Preso atto che la richiesta in argomento non comporta l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico non si ritengono dovuti i relativi canoni concessori.

### **Localizzazione degli interventi**

Gli interventi sul fiume Chiascio ricadono sulla *“tavoletta NE del IV quadrante del foglio n. 123”* e *“tavoletta SE del IV quadrante del foglio n. 123”* della Carta d'Italia IGM 1:25.000”.

In particolare:

- punto di intervento 5 – località C. Campisoli - foglio catastale n. 47 del NCT del Comune di Gualdo Tadino;
- punto di intervento 7 – località C. Campisoli - foglio catastale n. 463 del NCT del Comune di Gubbio;
- punto di intervento 8 – località C. Campisoli - foglio catastale n. 463 del NCT del Comune di Gubbio;
- punto di intervento 9 – località Case Biagetti - foglio catastale n. 20 del NCT del Comune di Gualdo Tadino;

### **Descrizione degli interventi e Compatibilità rispetto al contesto idraulico**

Il progetto nel dettaglio prevede interventi di tipo pressoché puntuale consistenti nella nuova realizzazione e ripristino di opere idrauliche di difesa spondale nei punti di intervento 5, 7, 8 e nella ricostruzione di un tratto di rilevato arginale e nuova realizzazione di difesa spondale, nel punto di intervento 9. In merito a tali opere (intervento 9), si evidenzia che dal punto di vista idraulico il rifacimento del rilevato arginale e della scarpata di sponda sinistra dovrà avvenire nell'ottica di mantenere inalterate le condizioni originarie di deflusso della piena del corso d'acqua in esame.

Stante quanto sopra, gli interventi risultano comunque nel complesso compatibili con il rispetto delle condizioni idrauliche generali del corso d'acqua.

Si rende necessario, tuttavia, il rispetto delle prescrizioni di seguito rappresentate, volte a garantire la specifica compatibilità idraulica delle opere.

### **Parere ai fini idraulici**

Si ritiene di poter esprimere il seguente parere che si trasmette al Dirigente del Servizio per l'adozione delle conseguenti determinazioni: nulla osta nei soli riguardi idraulici, ai sensi del T.U. n. 523 del 25 Luglio 1904, al rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici all'Agenzia Regionale Forestale nella persona del Dirigente del Servizio Dott. Agr. Louis Montagnoli per la realizzazione delle opere e degli interventi nell'alveo del fiume Chiascio previsti nell'ambito del progetto *“Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fiume Chiascio in Comune di Costacciaro, Gubbio, Sigillo e Gualdo Tadino – CUP E11J22000730006”*, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni;

- A. in tutti i tratti di intervento le scogliere dovranno essere realizzate con scavo di fondazione avente profondità di 2.00 m e larghezza di 2.00 m. Inoltre, le scogliere andranno correttamente ammorsate all'interno della scarpata di sponda retrostante, in corrispondenza della loro sezione iniziale di monte e di quella finale di valle. L'ammorsamento andrà eseguito obliquamente all'interno della scarpata per almeno 2.00 m;
- B. la realizzazione delle nuove scogliere non potrà essere eseguita in modo che le opere risultino, in sezione, un mero rivestimento della sponda. In tal senso le scogliere (viste in sezione trasversale) dovranno risultare un *“blocco unico trapezoidale”* realizzato in modo tale che la porzione lato terra della testa andrà direttamente raccordata, in linea retta, con la porzione lato terra della fondazione;

(intervento 9):

- C. il rifacimento dell'argine e della scarpata di sponda, compresa la golena, in sinistra idraulica, dovrà inderogabilmente tenere conto del rispetto dell'invarianza idraulica generale del corso d'acqua, soprattutto in virtù del fatto che il tratto in questione del Chiascio è perimetrato dalle fasce di esondazione del PAI. Ciò vale a dire che in fase di esecuzione dei lavori il profilo trasversale delle sezioni idrauliche coinvolte dagli interventi dovrà essere realizzato tassativamente nel fedele rispetto delle corrispondenti sezioni del Piano di Assetto Idrogeologico - PAI;
- D. particolare cura dovrà essere osservata nei riguardi della quota della sommità arginale che dovrà anch'essa essere ricostituita senza alcuna modifica rispetto le condizioni antecedenti i fenomeni erosivi che ne hanno compromesso la struttura, non trascurando tuttavia il naturale calo fisiologico dei materiali dovuto all'assestamento nel tempo;
- E. in generale la ricostruzione del rilevato arginale dovrà avvenire in modo tale che le stratificazioni (idoneamente compattate) siano progressivamente più estese sull'asse longitudinale di almeno 1,5 m su ogni lato man mano che si procede dalla base verso la sommità arginale. Realizzando in tal modo una sorta di piramide rovescia a gradoni;
- F. dovrà essere rispettato quanto previsto dalla L.R. 22 Ottobre 2008 n. 15, in particolare quanto stabilito all'art. 23 in merito l'accesso dei mezzi meccanici in alveo e il rispetto dei periodi in cui vige il divieto di realizzare i lavori, dal 15 Novembre al 30 Aprile per le acque di "Categoria A" e dal 01 Aprile al 31 Luglio per tutte le restanti acque;
- G. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: [www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere prevedendo l'allontanamento e messa in sicurezza dei mezzi o attrezzi stoccati in aree a rischio idraulico e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
- H. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici vistati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura. Resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
- I. il richiedente ed eventuali terzi aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
- J. dovranno essere a carico del richiedente o di terzi aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, spostamento, modifica, ampliamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento o di opere future;
- K. il richiedente inoltre è obbligato a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
- L. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del *Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico* della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
- M. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente o a terzi aventi causa. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente o a terzi aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere, o, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;

- N. la manutenzione delle opere oggetto di autorizzazione sarà in carico al richiedente o terzi aventi causa, che dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento. La manutenzione dovrà inoltre essere estesa al corso d'acqua per un tratto di 100 m, a monte e a valle delle opere stesse;
- O. con semplice richiesta da parte della Regione dell'Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico il richiedente o terzi aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente o terzi aventi causa sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;
- P. il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
- Q. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: [www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere prevedendo l'allontanamento e messa in sicurezza dei mezzi o attrezzi stoccati in aree a rischio idraulico e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
- R. il richiedente dovrà comunicare a mezzo p.e.c. [direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it](mailto:direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it), alla Regione dell'Umbria – Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione l'attuatore dovrà comunicare sempre a mezzo p.e.c., entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- S. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga. Pertanto, i lavori autorizzati dovranno essere completati, a pena di decadenza dello stesso, entro il termine assegnato con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ  
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445**

Il dipendente della Regione Umbria Luigi Farinelli in servizio presso il Servizio *Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo*, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativo del presente procedimento

**DICHIARA**

- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;

- di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

Perugia, 24.03.2023

**L'istruttore Tecnico**  
Geom. Luigi Farinelli

**Il Responsabile del Procedimento**  
Ing. Marco Stelluti